

Dalla Segreteria Nazionale

SINDACATI E COCER COMPARTI SICUREZZA DIFESA E SOCCORSO PUBBLICO, APPELLO A RENZI E AL GOVERNO PER SBLOCCO STIPENDI O SI APRIRA' STAGIONE CONFLITTUALE

Nel pomeriggio del 5 agosto si sono riuniti in rappresentanza di circa 450 mila donne e uomini in divisa, i sindacati e i Cocer per "... affrontare l'insostenibile situazione relativa al perdurare del blocco stipendiale che penalizza gli addetti e frena l'operatività delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e del Soccorso Pubblico"; al termine dell'incontro è stato diramato un comunicato ripreso dalle maggiori agenzie di stampa del Paese.



Sicurezza: sindacati ps-Cocer a Renzi, stop blocco stipendi (ANSA) - ROMA, 5 AGO - "Sbloccare gli stipendi degli uomini del comparto sicurezza e difesa o si aprirà una stagione conflittuale". È l'appello rivolto al premier Matteo Renzi e al governo dai sindacati di polizia e dai Cocer delle forze armate che oggi, per la prima volta, si sono riuniti per affrontare una situazione definita ormai "insostenibile". "Confidiamo in lei presidente Renzi - scrivono Siulp, **Siap**-Anfp, Silp-Cgil, Ugl, Coisp, Consap e Uil Polizia; Osapp, Uil, Sinappe, Fns-Cisl, Ugl, Cnpp Penitenziaria; Sapaf, Ugl, Fns Cisl, Uil Pa della Forestale; Fns Cisl, Ugl, Uil Pa Vigili del Fuoco e i Cocer di Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina e Aeronautica Militare - per una parola chiara e definitiva sul grave problema del blocco delle retribuzioni che da quattro anni sta penalizzando drammaticamente

il nostro comparto. Siamo certi che le siano stati puntualmente rappresentati i termini della questione e le sarà stato quindi evidenziato che l'auspicato anticipo dello sblocco per gli ultimi mesi del 2014, in vista del ripristino delle retribuzioni nel 2015 già stabilite dal Def, è finanziato interamente con risorse interne delle amministrazioni già destinate al personale dei comparti e senza nessuna ulteriore spesa per la finanza pubblica". "Non è mai capitato - prosegue la nota - che i Cocer e i sindacati delle forze di polizia e del soccorso pubblico si siano rivolti a lei con una sola voce, compatta, decisa e ferma. Avvertiamo le inique conseguenze di una decisione, quella del blocco, che doveva essere straordinaria e necessariamente temporanea, ma che invece si sta perpetuando negli anni, come se non si volesse o sapesse individuare una soluzione più giusta e rispettosa dei principi costituzionali e della delicata funzione che svolgiamo per la "sicurezza" del Paese e la garanzia della libertà e della democrazia". "Siamo certi - concludono - che lei saprà dare risposta a questo appello e che porrà fine a questa condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali e che genera disagio nelle famiglie e sperequazioni anche tra colleghi". (**ANSA**).

SICUREZZA: SINDACATI E COCER A RENZI, SBLOCCHI RETRIBUZIONI FERME DA 4 ANNI = Roma, 5 ago. (Adnkronos) - "Presidente

Renzi, i sindacati e i Co.Ce.R confidano in lei per una parola chiara e definitiva sul grave problema del blocco delle retribuzioni che da quattro anni



sta penalizzando drammaticamente il nostro comparto. Questo settore, per le sue caratteristiche e le sue dinamiche, ha risentito della compressione degli stipendi più degli altri ambiti del Pubblico Impiego". Comincia così l'appello rivolto al presidente del Consiglio dai sindacati e Co.Ce.R. Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, in rappresentanza di circa 450 mila donne e uomini in divisa, riuniti oggi. "Siamo certi - prosegue l'appello - che Le siano stati puntualmente rappresentati i termini della questione. Le sarà stato, quindi, evidenziato che l'auspicato anticipo dello sblocco per gli ultimi mesi del 2014, in vista del ripristino delle retribuzioni nel 2015 già stabilite dal D.E.F., è finanziato interamente con risorse interne delle Amministrazioni già destinate al personale dei Comparti e senza nessuna ulteriore spesa per la finanza pubblica". "Presidente Renzi - si legge ancora - non è mai capitato che i Co.Ce.R. e i sindacati delle Forze di Polizia a ordinamento civile e del Soccorso Pubblico si siano rivolti a Lei con una sola voce, compatta, decisa e ferma. Avvertiamo le inique conseguenze di una decisione - quella del blocco - che doveva essere

straordinaria e necessariamente temporanea, ma che invece si sta perpetuando negli anni, come se non si volesse o sapesse individuare una soluzione più giusta e rispettosa dei principi costituzionali e della delicata funzione che svolgiamo per la 'sicurezza' del Paese e la garanzia della libertà e della democrazia. Siamo certi - concludono - che Lei saprà dare risposta a questo appello e che porrà fine a questa condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali e che genera disagio nelle famiglie e sperequazioni anche tra colleghi".

asca | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Appello sindacati polizia e Cocer a Renzi: sblocchi gli stipendi = "Condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali" (ASCA) - Roma, 5 ago 2014 - "Presidente Renzi i sindacati e i Co.Ce.R confidano in lei

per una parola chiara e definitiva sul grave problema del blocco delle retribuzioni che da quattro anni sta penalizzando drammaticamente il nostro comparto. questo settore, per le sue caratteristiche e le sue dinamiche, ha risentito della compressione degli stipendi piu' degli altri ambiti del Pubblico impiego". Lo scrivono in un appello unitario al presidente del Consiglio i sindacati della polizia, della penitenziaria, dei vigili del fuoco e i Co.Ce.R. di Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina e Aeronautica Militare che oggi, per la prima volta e in rappresentanza di circa 450 mila donne e uomini in divisa, si sono riuniti per affrontare "l'insostenibile situazione relativa al perdurare del blocco stipendiale che penalizza gli addetti e frena l'operativita' delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e del Soccorso Pubblico". "Siamo certi - continua la nota - che Le siano stati puntualmente rappresentati i termini della questione. Le sara' stato, quindi, evidenziato che l'auspicato anticipo dello sblocco per gli ultimi mesi del 2014, in vista del ripristino delle retribuzioni nel 2015 gia' stabilite dal D.E.F., e' finanziato interamente con risorse interne delle Amministrazioni gia' destinate al personale dei Comparti e senza nessuna ulteriore spesa per la finanza pubblica". "Presidente Renzi, non e' mai capitato che i Co.Ce.R. e i sindacati delle Forze di Polizia a ordinamento civile e del Soccorso Pubblico si siano rivolti a Lei con una sola voce, compatta, decisa e ferma. Avvertiamo le inique conseguenze di una decisione - quella del blocco - che doveva essere straordinaria e necessariamente temporanea, ma che invece si sta perpetuando negli anni, come se non si volesse o sapesse individuare una soluzione piu' giusta e rispettosa dei principi costituzionali e della delicata funzione che svolgiamo per la 'sicurezza' del Paese e la garanzia della liberta' e della democrazia. Siamo certi che Lei sapra' dare risposta a questo appello e che porra' fine a questa condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali e che genera disagio nelle famiglie e sperequazioni anche tra colleghi. Presidente Renzi, guardiamo a Lei con la sicurezza di poterci fidare", concludono i sindacati.

Appello sindacati polizia e Cocer a Renzi: sblocchi gli stipendi "Condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali" Roma, 5 ago. (TMNews) -

"Presidente Renzi i sindacati e i Co.Ce.R confidano in lei per una parola chiara e definitiva sul grave problema del blocco delle retribuzioni che da quattro anni sta penalizzando drammaticamente il nostro comparto. questo settore, per le sue caratteristiche e le sue dinamiche, ha risentito della compressione degli stipendi più degli altri ambiti del Pubblico impiego". Lo scrivono in un appello unitario al presidente del Consiglio i sindacati della polizia, della penitenziaria, dei vigili del fuoco e i Co.Ce.R. di Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina e Aeronautica Militare che oggi, per la prima volta e in rappresentanza di circa 450 mila donne e uomini in divisa, si sono riuniti per affrontare "l'insostenibile situazione relativa al perdurare del blocco stipendiale che penalizza gli addetti e frena l'operatività delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e del Soccorso Pubblico". "Siamo certi - continua la nota - che Le siano stati puntualmente rappresentati i termini della questione. Le sarà stato, quindi, evidenziato che l'auspicato anticipo dello sblocco per gli ultimi mesi del 2014, in vista del ripristino delle retribuzioni nel 2015 già stabilite dal D.E.F., è finanziato interamente con risorse interne delle Amministrazioni già destinate al personale dei Comparti e senza nessuna ulteriore spesa per la finanza pubblica". "Presidente Renzi, non è mai capitato che i Co.Ce.R. e i sindacati delle Forze di Polizia a ordinamento civile e del Soccorso Pubblico si siano rivolti a Lei con una sola voce, compatta, decisa e ferma. Avvertiamo le inique conseguenze di una decisione - quella del blocco - che doveva essere straordinaria e necessariamente temporanea, ma che invece si sta perpetuando negli anni, come se non si volesse o sapesse individuare una soluzione più giusta e rispettosa dei principi costituzionali e della delicata funzione che svolgiamo per la 'sicurezza' del Paese e la garanzia della libertà e della democrazia. Siamo certi che Lei saprà dare risposta a questo appello e che porrà fine a questa condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali e che genera disagio nelle famiglie e sperequazioni anche tra colleghi. Presidente Renzi, guardiamo a Lei con la sicurezza di poterci fidare", concludono i sindacati.

